Ambasciata del CAMERUN

 Viale Regina Margherita 42

 00198 Roma

segreteriaambacam@virgilio.it

*Copia della lettera inviata al Presidente Paul Biya*

Signor Presidente,

Membro dell’ACAT Italia - Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura (affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP-Commissione Africana per i Diritti degli Uomini e dei Popoli) desidero esprimerLe la mia più viva preoccupazione per la sovrappopolazione delle carceri in Camerun di fronte alla crisi del Covid19.

L’attuale crisi del coronavirus aumenta fortemente il rischio d’un contagio generalizzato nelle prigioni già sovrappopolate del Camerun). La salute e la vita dei detenuti ed anche del personale delle prigioni sono in pericolo. Pur guardando con favore le misure decretate il 15 aprile2020, per commutare o sanare una serie di pene mi sembra tuttavia che non siano sufficientemente mirate per evitare efficacemente una diffusione dell’epidemia nelle carceri. Per molti detenuti secondo il suo decreto, la liberazione interverrebbe troppo tardi e il coronavirus avrà già fatto un gran numero di vittime. D’altra parte, le eccezioni al decreto si applicano a un eccessivo numero di detenuti, indebolendo gli effetti delle misure prese. I minorenni passano spesso molti anni in detenzione preventiva prima di essere giudicati.

A fronte di questa situazione per proteggere rapidamente la vita e la salute dei prigionieri e del personale delle prigioni del Camerun, permettendo così di alleggerire il sistema carcerario del paese, La prego, Signor Presidente di voler decretare la liberazione di:

1. tutti i detenuti che abbiano scontato almeno la metà della pena (salvo per i crimini più gravi);

2. tutti i detenuti in detenzione preventiva – fra i quali i minorenni- accusati di reati minori e che hanno già passato più della metà della pena prevista senza essere stati giudicati.

RingraziandoLa per l’attenzione Le invio i miei migliori saluti